

Arte Lavoro e Servizi S.p.A.
Sede Legale Roma – Via Nazionale, 243
Capitale Sociale Euro 13.616.000 i.v.
Codice fiscale 05656701009
Registro Imprese di Roma 62576/99
REA N. 0915251

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2018

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, del quale la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alle disposizioni della normativa vigente.

Il bilancio della Società è costituito pertanto dagli schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, rendiconto finanziario e della Nota Integrativa.

Il bilancio 2018 è stato predisposto effettuando la comparazione con i rispettivi valori del bilancio al 31/12/2017.

Infatti per ogni valore di bilancio sono state spiegate le motivazioni degli scostamenti rispetto al precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto mantenendo invariati, rispetto a quelli dell'anno precedente, i criteri di valutazione di tutte le poste iscritte e, nei casi previsti dalla legge, è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale. Il bilancio è stato redatto osservando i nuovi principi contabili aggiornati emanati dall'OIC nel rispetto del citato D.Lgs 139/2015.

ATTIVITA' SVOLTE

La Società è stata costituita il 17 dicembre 1998, a rogito Notaio Marcello Di Fabio, ed è regolarmente iscritta al Registro delle Imprese.

L'oggetto sociale prevede l'esecuzione di attività concernenti i servizi nel settore dei beni culturali, quali, ad esempio, manutenzioni di edifici, servizi al pubblico, servizi generali amministrativi, servizi di tutela e conservazione ambientale ed altri come da nuovo statuto depositato in data 4 marzo 2016.

Nel corso del 2016 Ales ha incorporato Arcus in forza della Legge di Stabilità 2016, continuando la missione di promuovere, sostenere iniziative e sviluppando progetti, nonché la concessione di finanziamenti si pone come una attività strumentale rispetto al conseguimento degli obiettivi progettuali.

Nel corso del 2017 Ales ha acquisito il ramo d'azienda delle Scuderie del Quirinale dando vita ad una terza divisione di Ales che prosegue le attività espositive presso il complesso Scuderie, prima in capo all'Azienda Speciale Palazzo delle Esposizioni, curando gli spazi espositivi e gestendo mostre. Ciò ha comportato nuove ed ulteriori attività diverse da quelle del core business di Ales e di ex-Arcus. Nella relazione sulla gestione sarà dato ampio spazio alle attività presso le Scuderie nonché alle mostre realizzate nel corso del 2018.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2018, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto delle norme previste dall'ordinamento giuridico italiano.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabilite dagli articoli 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter e 2427 del codice civile.

I principi contabili OIC adottati e più avanti illustrati, uniformati ai principi generali richiamati dagli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del c.c., enunciano i criteri da seguire nella valutazione delle diverse categorie di beni, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti che hanno gravato sul conto economico.

La redazione del bilancio è avvenuta in ossequio ai principi indicati dall'art. 2423 bis ed alle

disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La presente Nota Integrativa è stata redatta secondo il disposto dell'articolo 2427 del Codice Civile, fornendo ogni altra informazione richiesta dal Codice Civile.

Nel corso del corrente esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'articolo 2423, quarto comma, del c.c.

Le note di commento alle voci di bilancio evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle singole componenti patrimoniali ed economiche del bilancio stesso rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 punto 22bis) del codice civile, si segnala che non esistono altre operazioni con parti correlate, al di fuori di quelle già evidenziate nella presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione cui si rinvia.

Con riferimento a quanto previsto all'art. 2427 punto 22 ter) del codice civile si precisa che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale aventi effetti sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico della società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato predisposto in continuità aziendale. Le valutazioni di bilancio sono state eseguite in conformità ai principi di redazione del bilancio ex artt. 2423 e 2423-bis c.c. e alle disposizioni ex artt. 2425 bis e 2426 c.c., integrate ed interpretate dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi direttamente dall'OIC alla data della presente Nota integrativa. Si precisa che non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello Stato Patrimoniale. Nelle rispettive voci sono riportati i criteri adottati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale. La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto in conformità ai principi OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione applicati sono conformi alle disposizioni fissate dall'articolo 2426 del Codice Civile e non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio. Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423, comma 4 e 2423 bis, comma 2 del Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto applicando i medesimi principi di redazione e criteri di valutazione adottati nell'esercizio precedente.

Fatti salvi gli effetti del costo ammortizzato, i beni immateriali ed i costi considerati di utilità pluriennale sono iscritti, con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto, al costo storico di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni. Gli ammortamenti annuali sono calcolati su base sistematica in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura del bene. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è effettuato sistematicamente in cinque anni.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte, fatti sempre salvi gli effetti del costo ammortizzato, al costo storico di acquisizione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi imputati direttamente alle singole voci, e sono ammortizzate secondo la residua possibilità di utilizzazione. Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro delle immobilizzazioni immateriali, questa è riflessa nel bilancio d'esercizio attraverso una svalutazione che viene eliminata nel caso in cui vengano meno le cause che hanno determinato la svalutazione stessa. I costi sostenuti per l'acquisto di software risultano ammortizzati con aliquota annua del 20%.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	48.936
Saldo al 31.12.2017	€	55.317
Variatione	€	-6.381

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

Descrizione	costo storico	fondo al	incrementi	decrementi	ammortamenti	valore al
	01/01/2018	01/01/2018	esercizio	esercizio	esercizio	31/12/2018
1)Costi di impianto e ampliamento	15.650	15650				0
2)Costi di ricerca, sviluppo pubblicità						0
3)Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere di ingegno	60.050	60.050				0
4)Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	220.982	170.165	19.797		24.678	45.936
5) Aviammento	6.000	1.500			1.500	3.000
6)Immobilizzazioni in corso						0
7)Altre: Software di proprietà Altre Imm.ni	240.777	240.777				0
Totali	543.459	488.142	19.797		26.178	48.936

MOVIMENTAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La variazione in diminuzione è riferita alle quote di ammortamento.

Gli incrementi si riferiscono a nuovi acquisti di licenze d'uso di software.

Immobilizzazioni Materiali

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto, fatti salvi gli effetti del costo ammortizzato, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione. Il costo viene ridotto per le perdite durevoli di valore mediante iscrizione di un apposito fondo a riduzione dell'attivo; nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore originario delle immobilizzazioni medesime.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione materiali.

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Le svalutazioni effettuate in periodi precedenti non sono mantenute qualora vengano meno i presupposti che le hanno originate; in tal caso, infatti, il valore originario viene ripristinato nei limiti della svalutazione originaria e degli ammortamenti applicabili. Il valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali non può eccedere il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite alienazioni ed il suo valore d'uso, ovvero come il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, in modo sistematico a quote costanti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo

ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene per riflettere l'utilizzo medio degli stessi in tale esercizio:

Costruzioni leggere	10%
Macchinari, apparecchi ed attrezzature	15%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi da trasporto	20%
Autovetture	25%

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	220.347
Saldo al 31.12.2017	€	204.530
Variazione	€	15.817

La tabella che segue illustra le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Descrizione	costo storico	fondo al	incrementi	decrementi	ammortamenti	valore al
	01/01/2018	01/01/2018	esercizio	esercizio	esercizio	31/12/2018
1) Terreni e fabbricati, costruzioni leggere	17.914	16.966			240	709
2) Impianti e macchinario	63.811	63.811				0
3) Attrezzature	277.212	208.470	32.743		22.813	78.673
4) Altri beni:						0
Automezzi da trasporto	69.377	62.697			2.672	4.008
Mobili	274.240	257.733	4.180		3.554	17.133
Macchine elettroniche d'ufficio	432.479	322.510	46.459		36.605	119.824
Autovettura	5.642	5.642				0
altri beni immateriali						
5) Imm.ni in corso						
Totali	1.140.675	937.828	83.382	0	65.883	220.347

MOVIMENTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni strumentali di proprietà dell'azienda impiegate per l'esercizio dell'attività sociale.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato eseguito in base ai criteri ed alle aliquote enunciate prima.

Gli incrementi si riferiscono all'acquisto di attrezzature strumentali per le attività presso i siti operativi e all'acquisto di nuovi PC.

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al presumibile valore di realizzazione. Non ricorrono i presupposti per la valutazione a costo ammortizzato di cui al n. 8 dell'art. 2426 c.c.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	58.885
Saldo al 31.12.2017	€	57.958
Variatione	€	927

Detta classe si riferisce alla voce **altre immobilizzazioni finanziarie**

Tale voce risulta così costruita essenzialmente dai depositi cauzionali per gli uffici di Napoli e Roma.

Rimanenze

Le materie prime, le materie sussidiarie ed i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il criterio del costo specifico.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	562.782
Saldo al 31.12.2017	€	6.812
Variatione	€	555.970

Le rimanenze sono composte:

- dai beni di consumo ed attrezzatura minuta in giacenza presso l'azienda alla data del 31.12.2018

per € 2.037;

- dalla valorizzazione dei lavori in corso per commesse la cui durata temporale va cavallo di due esercizi per circa 560 mila euro. Il n. 47 dell'OIC n. 23 dispone che nel caso di commesse la cui durata va a cavallo di due esercizi, possono utilizzarsi sia il criterio della percentuale di completamento sia la valutazione in base al criterio del costo. Ales ha utilizzato il criterio del costo sostenuto. La variazione in aumento è da ascrivere al fatto che nel corso dell'esercizio 2018 hanno avuto avvio una serie di contratti la cui durata si estende oltre al 31/12/2018.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale e, ove ricorrano i presupposti, la valutazione è effettuata a costo ammortizzato di cui al n. 8 dell'art. 2426 c.c. e sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo rischi crediti, tenendo in considerazione le probabilità di incasso.

Il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Si precisa che il bilancio d'esercizio non include crediti con durata residua superiore a cinque anni.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31.12.2018	€	14.669.870
Saldo al 31.12.2017	€	13.090.021
Variazione	€	1.579.849

Di seguito si riporta una tabella con la rappresentazione della composizione dell'aggregato "crediti":

II CREDITI (VOCI DA 1 A 5) quater	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2018	Variazione dell'esercizio
1) Verso clienti:			
Clienti	333.589	778.608	445.019
- fondo rischi crediti	- 135.921	- 187.386	- 51.465
TOTALE CLIENTI	197.668	591.222	393.554
2) Verso controllate			
3) Verso collegate			
4) Verso controllante	9.781.458	11.659.810	1.878.352
- f.do rischi su crediti	-44.970	-44.970	0
TOTALE VERSO CONTROLLANTI	9.736.488	11.614.840	1.878.352
4 bis) crediti tributari			
Per acconti Ires/Irap	1.990.952	1.469.446	-521.506
Per ritenute subite	186.830	52.851	-133.979
Credito IVA	496.016	357.753	-138.263
Imposta sostitutiva tfr	18.439	25.101	6.662
Credito Irpef	53.295	61.750	8.455
Credito per rimborso IRAP			0
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	2.745.531	1.966.901	-778.630
4) ter Per imposte anticipate			0
5) Verso altri			
Verso Inps D.Lgs. 81/00			0
Crediti v/INAIL	340.422	457.793	117.371
crediti irpef 66/2014			0
Altri Crediti	69.912	39.114	-30.798
TOTALE CREDITI V/ALTRI	410.334	496.907	86.573
TOTALE CREDITI	13.090.021	14.669.870	1.579.849

Tutti i crediti sono verso controparti nazionali e non vi sono crediti con durata oltre i cinque esercizi.

La voce crediti verso clienti risulta cresciuta a seguito dell'attività di biglietteria di Scuderie del Quirinale, per effetto dei biglietti venduti on line attraverso il concessionario Best Union. L'incasso dei biglietti venduti nel mese di dicembre è stato versato ad Ales nei primi giorni di gennaio.

La voce crediti verso clienti accoglie anche il credito per fatture da emettere verso il Comune di Napoli per i recuperi costi del personale che ricopre una carica elettiva presso il comune stesso. La contropartita di tale credito si trova nella voce altri ricavi e proventi. L'importo del credito per fatture da emettere è pari a circa 25 mila per il 2018. Detto importo è stato svalutato per circa 17 mila in considerazione della nota ricevuta in data 10 novembre 2017 nella quale viene riportato che l'importo riconosciuto quale rimborso per costi del personale sostenuto è pari a quanto dettato dall'art. 9

comma 9 quater del D.L. n. 225 del 29/12/2010 convertito in legge il 26/02/2011.

Si rappresenta che il fondo svalutazione crediti è frutto dell'effetto combinato dell'incremento per gli accantonamenti di cui al paragrafo del conto economico e del decremento per utilizzo della quota accantonata nel 20107.

I *crediti verso controllante* sono relativi a crediti verso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali (nel seguito MiBAC). Tale voce risulta sostanzialmente incrementata per effetto di nuove commesse acquisite nel corso dell'anno. Il fondo si riferisce al residuo di una quota accantonata nel 2016 e non ancora utilizzata.

La voce crediti tributari entro i 12 mesi risulta decrementata rispetto al precedente esercizio a seguito della diminuzione del credito IVA, in quanto risulta subentrato il meccanismo di compensazione con il regime split payment attivo e passivo, nonché a seguito della diminuzione dell'acconto IRAP a seguito della trasformazione dei contratti a tempo indeterminato dei dipendenti.

La voce *crediti verso altri* si riferisce essenzialmente all'anticipo del premio INAIL per il 2018 versato a febbraio 2018. Detto anticipo sarà oggetto di compensazione in occasione del saldo premio per il 2018, che avverrà nel 2019.

Relativamente alla voce III attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, detta voce nel 2018 è pari a 0, mentre nell'esercizio successivo accoglieva l'importo vincolato in time deposit per € 70 milioni.

Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** sono state valutate a valore nominale rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	95.860.986
Saldo al 31.12.2017	€	35.564.628
Variazione	€	60.305.078

La variazione in aumento è da riferire al fatto che nello scorso esercizio al 31/12/2017 era in corso un investimento in time deposit per circa 70 milioni non rilevato tra le disponibilità finanziarie ma nella voce “altri titoli” dell’aggregato III “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni”.

Le disponibilità liquide costituite per € 95.711.444 da depositi bancari in conto corrente, e da denaro e valori in cassa per € 149.542. L’importo del denaro in cassa si riferisce ad € 146.672 mila circa per cassa corrispettivi di cui alla mostra di Ovidio. L’importo rappresenta l’incasso dei giorni precedenti presso la cassaforte delle Scuderie, soggetta a vigilanza armata, in attesa del prelievo dalla società di ritiro valori per il successivo versamento in banca.

Dell’importo iscritto in bilancio, si rappresenta che € 68.513.636,97 è rappresentato dalle giacenze vincolate per i progetti di cui alle attività ex-arcu di cui si è dato ampio dettaglio nel paragrafo dedicato ai debiti, si tratta, in sostanza, di liquidità destinata a progetti approvati da decreti interministeriali.

Il saldo delle disponibilità bancarie coincide con il rendiconto finanziario elaborato da Ales. In ottemperanza all’art 2423-ter, infatti, Ales ha redatto il rendiconto finanziario nel quale è rappresentata l’evoluzione della situazione finanziaria nel corso dell’anno, partendo dal saldo iniziale al 01/01/2018, la giacenza esposta al 31/12/2018 coincide con il saldo della presente voce di stato patrimoniale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono determinati facendo riferimento alla componente temporale di quote dei ricavi, proventi, costi ed oneri comuni a due o più esercizi. Nei ratei e risconti attivi sono stati iscritti i proventi di competenza dell’esercizio, esigibili in periodi successivi, ed i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi; nei ratei e risconti passivi sono stati invece iscritti i costi di competenza dell’esercizio sostenibili in periodi successivi, ed i proventi percepiti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018 € 120.119

Saldo al 31.12.2017 € 105.416

Variazione € 14.703

La voce si riferisce ai risconti attivi per una serie di costi anticipati relativi al 2019 la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nel 2018. Nello specifico si tratta di:

- Canone di locazione della sede di Roma per circa 40 mila euro. Il canone di locazione è trimestrale anticipato, pertanto è stato rilevato il risconto attivo per il periodo gennaio e febbraio 2018, pagato anticipatamente a dicembre 2017.
- Altri canoni anticipati per servizi informatici per circa 29 mila euro.
- Premi per assicurazioni per circa 50 mila euro

Impegni. Garanzie e passività potenziali.

In ottemperanza del novellato disposto di cui all'art. 2427 c.c. numero 9, si fornisce di seguito informazioni circa gli impegni le garanzie e le passività potenziali non rilevate a stato patrimoniale.

Relativamente alle **garanzie** si rappresenta che non sono state rilasciate garanzie a terzi. Ales ha ricevuto garanzie da terzi in occasione di bandi di gara sotto la soglia comunitaria. Si riporta di seguito un prospetto con l'evidenza delle garanzie rilasciate da terzi a beneficio e nell'interesse della società. Come già anticipato, si tratta di garanzie personali e precisamente delle fidejussioni a seguito di gare poste in essere nel 2018.

CONTRATTO	AGGIUDICATARIO	IMPORTO CONTRATTO	IMPORTO CAUZIONE	ESTREMI CAUZIONE
Concessione biglietteria online	Best Union Spa	€ 60.000,00	€ 3.000,00	Cauzione assicurativa Coface
Comunicazione strategica	Comin & Partners Srl	€ 145.000,00	€ 14.500,00	Cauzione assicurativa AXA
Servizio Audioguide	Start Srl	€ 71.557,00	€ 7.155,70	Cauzione bancaria Banca Popolare di Sondrio
Trasporto opere Picasso	Montenovi Srl	€ 675.266,00	€ 33.763,30	Cauzione assicurativa SACE
Personale SdQ	RTI Coopculture + Gia.Ma. Srl	€ 736.000,00	€ 17.867,00	Cauzione assicurativa SACE
Allestimenti mostra Picasso	TAGI2000 Srl	€ 59.979,31	€ 20.368,97	Cauzione assicurativa ALLIANZ
Software paghe e contributi	ADP Outsourcing Italia Spa	€ 71.930 + € 33,660 (servizi complementari)	€ 5.279,50	cauzione bancaria Intesa San Paolo S.p.A. 01383/8200/00616285/4 477/2014
Securartweb	Inera S.r.l.	€ 40.800 per ciascuna annualità	€ 17.952,00	Cauzione assicurativa Italiana assicurazioni 2016/13/6327149
Securart rilievi Sardegna	Esplorativa Architetti	€ 36.078,00	€ 21.553,00	Cauzione assicurativa UNIPOL SAI
Selezione personale	Adecco Italia Spa + Giunti OS Organizzazioni speciali Spa	€ 39.100,00	€ 1.955,00	Cauzione assicurativa Allianz Spa
Servizi di agenzia viaggi (Accordo quadro CONSIP)	Uvert Global Business Travel Spa	€ 25.825,00	€ 1.291,25	Cauzione assicurativa Intesa San Paolo
Copertura assicurativa lotto 1 All risk	ITAS Mutua	€ 27.500,00	€ 2.604,80	Cauzione assicurativa S2C
Copertura assicurativa lotto 2 RCTO	AXA Assicurazioni	€ 66.000,00	€ 28.287,60	Cauzione assicurativa Coface
Copertura assicurativa lotto 3 responsabilità patrimoniale	Lloyd's c/o NEON	€ 11.220,00	€ 1.264,66	Cauzione assicurativa Assigeco
Copertura assicurativa lotto 4 tutela legale	ITAS Mutua	€ 13.750,00	€ 3.575,00	Cauzione assicurativa S2C
Copertura assicurativa lotto 5 infortuni	ITAS Mutua	€ 5.775,00	€ 924,00	Cauzione assicurativa S2C
Copertura assicurativa lotto 6 D&O	XL Insurance	€ 14.025,00	€ 3.085,50	Cauzione assicurativa Atradius
Copertura assicurativa lotto 7 vita dirigenti	AXA Assicurazioni	€ 7.010,58	€ 1.052,99	Cauzione assicurativa Coface
Contratto progetto Securart Lombardia	ATI esplorativa architetti	€ 134.135,00	€ 54.995,35	Cauzione assicurativa Tokio Marine HCC
Contratto selezione del personale	Gi Group	€ 37.000,00	€ 1.850,00	Cauzione assicurativa Reale Mutua

Relativamente agli **impegni** si illustra che non ci sono impegni da rilevare.

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2018 € 19.220.260

Saldo al 31.12.2017 € 18.395.201

Variazione € 825.059

La variazione in aumento si riferisce sia alla quota di utile 2017 destinata a riserva legale, sia al

maggior utile 2018 conseguito rispetto allo stesso valore del 2017.

Si riporta il prospetto delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto.

PATRIMONIO NETTO	Valore	Incrementi	Decrementi	Valore al
	31/12/2017			31/12/2018
CAPITALE	13.616.000			13.616.000
RISERVA LEGALE	480.216	108.290		588.506
RISERVA LEGALE EX-ARCUS	940.050			940.050
RISERVA STRAORDINARIA	1.193.143			1.193.143
RISULTATO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE			-2.165.792	-2.165.792
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.165.792	2.882.561		5.048.353
TOTALE PATRIMONIO NETTO	18.395.201	2.990.851	-2.165.792	19.220.260

In esecuzione del deliberato assembleare del 26 aprile 2018 si è provveduto a destinare la quota di utile dell'esercizio 2017 disponibile € 108.290 pari al 5% a riserva legale, quota di legge, e € 2.057.502 a dividendo al socio al Ministero per i Beni e le Attività Culturali quale dividendo. Detto dividendo alla data di chiusura dell'esercizio in esame non è stato ancora versato e risulta allocato tra i debiti v/controllante.

Capitale sociale

Il capitale sociale è di euro 13.616.000, suddiviso in n. 13.092.304 azioni del valore nominale di euro 1,04 cadauna è di proprietà del MiBACT. Il capitale sociale risulta incrementato rispetto al saldo 2015 per effetto dell'incorporazione del capitale ex-arcus, pari ad 8 milioni.

A norma del punto 7-bis dell'art. 2427 c.c. si riporta una tabella con l'indicazione della natura e della possibilità di utilizzazione/distribuibilità di ciascuna voce.

Analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione nei 3 precedenti esercizi	
				per copertura Perdita	per altre ragioni
Capitale Sociale	13.616.000	B			
Riserva Legale	588.506	A, B	588.506		
Riserva Straordinaria	1.193.143	A, B, C	1.193.143		
Riserva legale ex-Arcus	940.050	A, B	940.050		

Legenda: A: Per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi ed oneri

I **fondi per rischi ed oneri** accolgono il valore stimato dei costi da sostenere a copertura di passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di accadimento. Le stime sono determinate sulla base delle informazioni disponibili alla data di bilancio. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di valutazione economica e tecnica.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	1.792.196
Saldo al 31.12.2017	€	1.598.096
Variatione	€	194.100

Si procede con l'analisi dei singoli fondi:

- Fondo rischi per contenzioso con il Personale

Saldo al 31.12.2018 € 1.266.500

Saldo al 31.12.2017 € 1.372.400

Il valore del fondo risulta decrementato per circa € 106 mila a seguito della vertenza favorevole ad Ales del contenzioso Loiudice. Dell'andamento del contenzioso si parlerà più dettagliatamente in nota integrativa.

- Fondo rischi premio di risultato 2013

Saldo al 31.12.2018 € 110.068

Saldo al 31.12.2017 € 110.068

Il fondo non è stato movimentato rispetto al precedente esercizio.

- Fondo rischi per spese legali relative a controversie

Saldo al 31.12.2018 € 37.577

Saldo al 31.12.2017 € 37.577

L'importo residuo si riferisce al credito ancora in essere con il Comune di Napoli per il contenzioso relativo agli anni passati.

- Fondo oneri da fusione

Saldo al 31.12.2018 € 78.051

Saldo al 31.12.2017 € 78.051

Il fondo si riferisce al residuo di quanto accantonato nel bilancio finale di ex-Arcus al 19/03/2016 ed acquisito a seguito della fusione per incorporazione. Non si rilevano movimenti nel 2018.

- Altri fondi rischi

Saldo al 31.12.2018 € 300.000

L'importo accantonato è stato iscritto per la prima volta e si riferisce all'accantonamento per rischi

connessi alla vetustà degli impianti del Complesso Scuderie del Quirinale.

Le Scuderie del Quirinale sono state ristrutturare nel 1999 in occasione del Giubileo del 2000.

La ristrutturazione ha comportato l'esecuzione di interventi strutturali, edili ed impiantistici, anche se alcuni fondamentali componenti degli impianti tecnologici preposti anche alla climatizzazione delle sale espositive - quali i gruppi frigoriferi, le UTA, la centrale termica e la cabina MT – risalgono agli inizi degli anni '90, ovvero ad una prima ristrutturazione delle Scuderie ad opera della Presidenza della Repubblica per la realizzazione del Museo delle Carrozze.

Dal dicembre 1999, anno di apertura delle Scuderie nella loro attuale configurazione e funzione, tutti gli impianti hanno lavorato incessantemente fino ad oggi, 24 ore al giorno per quasi 300 giorni l'anno, al fine di garantire costantemente i parametri termoigrometrici imposti dai prestatori delle opere d'arte per la loro corretta conservazione.

La vetustà degli impianti da una parte e il loro naturale processo di obsolescenza e degrado dall'altra, hanno fatto sì che – a distanza di circa 20 anni dalla ristrutturazione e nonostante il costante lavoro di conduzione e manutenzione preventiva operato con la massima professionalità – il loro grado di affidabilità stia venendo sempre meno, pregiudicando la possibilità di climatizzare le sale secondo i parametri stringenti richiesti dai prestatori in occasione delle mostre.

Già nel corso della scorsa estate, la rottura e il conseguente fermo dei due gruppi frigoriferi a servizio dell'impianto di climatizzazione hanno reso necessario un tempestivo e consistente intervento di riparazione e ricondizionamento per il funzionamento con gas ecologico dei 4 compressori, intervento che ha tamponato una grave criticità che rischiava di comportare la chiusura della mostra.

Nel corso della nostra ultima mostra, tuttavia, sono stati registrati dei consistenti abbassamenti dell'umidità relativa nelle sale espositive che, pur non avendo fortunatamente determinato danni alle opere esposte, hanno destato molta preoccupazione in considerazione dell'importante programmazione espositiva futura, per le quali si renderà necessario ripristinare la totale affidabilità degli impianti.

A tal fine, occorre dunque effettuare con la massima urgenza un intervento sugli impianti ed importanti lavori di carattere edile altresì indispensabili in considerazione dei lunghi anni di uso e consumo, anche per scongiurare la chiusura delle mostre in programma.

La convenzione posta in essere con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali il 30 settembre 2016, all'art. 7 prevede che la manutenzione straordinaria sia a carico del Ministero, mentre la manutenzione ordinaria sia affidata ad Ales. Tuttavia, in attesa degli stanziamenti per avviare la manutenzione straordinaria, è responsabilità di Ales garantire il corretto funzionamento degli impianti necessario all'esercizio dell'attività espositiva nonché l'adeguata manutenzione ordinaria che si rende necessaria agli apparati e alla struttura.

A tal fine, anche in considerazione di quanto già accaduto nel corso del 2018 che rischiava di pregiudicare il prosieguo delle mostre, si è ritenuto accantonare un fondo rischi a copertura di spese destinate ad interventi di ripristino di malfunzionamento connessi alla vetustà degli impianti ed in relazione all'attività già effettuata.

Detti interventi sono stati oggetto di stima dall'ufficio tecnico delle Scuderie del Quirinale ed ammontano a circa 690 mila. Si è deciso di accantonare una quota pari a 300 mila collegandola ai lavori più urgenti da fare, e differendo al restante parte agli esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro e similari

Il **trattamento di fine rapporto** è stato determinato in conformità all'art. 2120 c.c. e riflette l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006, aumentato della rivalutazione di legge.

Il Trattamento di fine rapporto maturato negli esercizi successivi, così come disposto dal D.Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 è stato conferito, in conformità delle scelte effettuate dal personale, ai fondi di previdenza complementari o trasferito al fondo di tesoreria INPS.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	2.048.045
Saldo al 31.12.2017	€	1.987.548
Variazione	€	60.497

Il TFR è costituito con le quote maturate sino al 31/12/2006, calcolate in base al disposto dell'art. 2120c.c. e al contratto nazionale collettivo vigente.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sino al 31 dicembre 2017 sono state versate al fondo di tesoreria gestito dall'INPS o ai fondi di previdenza complementare, in funzione delle scelte operate dai singoli dipendenti. La variazione in diminuzione rispetto al periodo precedente è da attribuirsi all'utilizzo del TFR per i dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e per le anticipazioni concesse.

Le variazioni subite nel corso del periodo in esame sono le seguenti:

Valore contabile Iniziale	Utilizzo nel periodo	Incremento TFR per rivalutazione (al netto imposta di rivalutazione TFR)	Valore contabile Finale
1.987.548	166.136	226.634	2.048.045

Debiti

I **debiti** sono rilevati al loro valore nominale, rappresentativo del valore di estinzione in quanto non sussistono i presupposti per la valutazione a costo ammortizzato di cui al n. 8 dell'art. 2426 c.c. .

VARIAZIONE

Saldo al 31/12/2018	€	85.105.116
Saldo al 31/12/2017	€	93.628.909
Variazione	€	-8.523.793

Di seguito si riporta un prospetto con la rappresentazione delle variazioni dei debiti.

	Valore al 31/12/2017	Variazione Esercizio	Valore al 31/12/2018
4) Debiti V/Banche			
Debiti v/banche	2.751	1.024	3.776
5) Debiti V/altri finanziatori			
- entro 12 mesi	0	0	
6) Debiti V/Fornitori			
Fornitori	1.456.768	-359.898	1.096.870
Fornitori per fatture da ricevere	2.081.312	17.463	2.098.776
10) Debiti V/controllante			
debiti v/controllante	3.884.810	-1.667.975	2.216.835
11) Debiti V/Tributari			
Erario lav. Dipendente	667.957	158.229	826.186
Erario lav. Autonomi	18305,95	-14.199	4107,41
IRES dell'esercizio	1.029.020	445.706	1.474.726
IRAP dell'esercizio	979.772	141.506	1.121.278
Erario Co.Co.Co.		8.213	8.213
IVA c/erario		0	
Erario c/rit. TFR	51.093	5.735	56.829
Altri	53.150	0	53.150
12) Debiti verso Istituti Previdenziali e Assistenziali			
Debiti INPS lavoratori dipendenti	1.596.835	-30.672	1.566.163
Debiti INAIL lavoratori dipendenti	378.545	195.745	574.290
Debiti INPS COCOCO	3.575	615	4.190
Altri contributi Dirigenti	14.523	81	14.605
Fondo tesoreria INPS	161.463	-94.980	66.483
Fondo di previdenza complementare	133.976	60.811	194.787
Est ass. sanit. Integr.Imp.op	21.027	15.992	37.019
Altri	3.707	0	3.707
13) Altri debiti			
Emolumenti Amministratori	46.636	0	46.636
Debiti V/ Sindaci	80.057	-12.750	67.307
Debiti V/ dipendenti	1.944.211	791.748	2.735.959
Trattenute sindacali	27.792	11.303	39.095
Debiti COCOCO	28.116	-483	27.633
Debiti progetti Arcus	78.901.719	-8.191.784	70.709.935
Altri debiti	61.788	-5.227	56.562
TOTALE DEBITI	93.628.909	-8.523.793	85.105.116

La variazione in diminuzione è da riferire essenzialmente al minor debito per progetti ex-Arcus, a seguito di erogazioni effettuate nell'anno.

Si procede con l'esame dei singoli macroaggregati.

La voce *debiti v/fornitori* risulta leggermente decrementata rispetto all'esercizio precedente e si riferisce a fatture ricevute ed ancora da saldare in relazione alla scadenza.

La voce *debiti verso la Controllante* si riferisce al residuo dividendi da versare al Socio Unico. La voce si è ridotta per il combinato effetto:

- diminuzione a seguito dell'utilizzo così come da Decreti del Ministro dell'11 gennaio 2018 e del 20 aprile 2018, che prevedeva l'utilizzo di una quota degli utili di Ales per € 3.796.298.

- incremento a seguito della destinazione dell'utile anno 2017 per € 2.057.502

La voce *debiti tributari*, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle imposte sul reddito dell'esercizio collegate ad un maggiore base imponibile a seguito di un maggior utile ante imposte.

La voce *debiti v/Istituti Previdenziali* è incrementata a seguito dell'incremento dei lavoratori dipendenti. Si tratta del debito per contributi da versare entro il mese di gennaio 2019.

La voce *altri debiti* pari a circa 73,6 milioni comprende il debito verso dipendenti per circa 2,7 milioni che risulta prevalentemente composto:

- Ferie e permessi maturati e non goduti	€	660 mila
- Rateo quattordicesima	€	1.200 mila
- Premio di risultato 2018	€	600 mila
- residuo premio anni precedenti da erogare e welfare	€	200 mila
- buoni pasto da erogare	€	40 mila

Relativamente ai buoni pasto da erogare, si fa riferimento ai buoni del fornitore QUI Group ed al relativo fallimento. Trattandosi di buoni non usufruiti è necessario reintegrare i dipendenti del mancato servizio. Ales ha presentato domanda di insinuazione al passivo del fallimento per il

risarcimento del mancato servizio con richiesta alla CONSIP di considerare il credito della Società nell'escussione della fidejussione.

Relativamente al premio di risultato 2018 si parlerà nella voce "costo del lavoro" di cui al conto economico.

Nella voce "**Altri debiti**" sono ricompresi anche:

Debiti verso terzi per progetti da finanziare da Decreti	70.557.279,55
Debiti verso terzi per progetti in autonomia	152.655,42
Totale	70.709.934,97

Passando alla descrizione delle voci Debiti verso terzi per Progetti ex Decreti Interministeriali Mibac/Mit e Ministeriali Mibac da finanziare e per Progetti Autonomi si rappresenta quanto segue.

Con i Decreti Interministeriali Mibac/Mit o con i Decreti Ministeriali Mibac, appreso singolarmente riportati, sono identificati i progetti ed i fondi che la Società deve destinare al loro finanziamento. I fondi necessari al finanziamento di tali progetti sono stati acquisiti da Ales a seguito della fusione per incorporazione di Arcus

La voce "**Debiti verso terzi per progetti da finanziare da Decreti**", pari ad **Euro 70.557.279,55**, è rappresentata nella tabella sintetica che segue. Sul sito della Società, ai sensi del comma 126 della L. 124/2017 che richiama l'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, saranno riportati i singoli provvedimenti di erogazione di contributi. Per quanto occorre per gli effetti del comma 125 art. 1 della legge 124/2017 si rinvia alla tabella di cui al paragrafo "sovvenzioni e contributi". La tabella illustra l'indicazione del decreto da cui ha preso origine:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Entrate (restituzione di economie finali)	Uscite (erogazioni)	Uscite per Definanziamenti e Riassegnazioni	Nuovi Decreti di Finanziamento	Saldo al 31/12/2018

					(finanziati come indicato in tabella)	
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2004	1.440.143,68					1.440.143,68
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2005	500.000,00					500.000,00
Somma residua da erogare ex Programma Interventi 2006	1.137.050,96					1.137.050,96
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. l. 16/03/2007	1.285.006,03		22.527,22			1.262.478,81
Somma residua da erogare ex D. l. 09/04/2008	1.597.854,82		132.709,83			1.465.144,99
Somma residua da erogare ex Riassegnazioni D. l. 16/10/2009	0,00					0,00
Somma residua da erogare ex D.l. 01/12/2009	31.434.624,62	2,93	5.494.330,34			25.940.297,21
Somma residua da erogare ex D.l. 13/12/2010	25.053.266,74	535,11	3.827.471,03			21.226.330,82
Somma Residua da erogare ex D.l. 11/02/2013 (per € 1.800.000,00 finanziato con utili portati a nuovo del 2009 per € 310.376,99, del 2010 per € 308.661,91 e del 2011 per € 1.180.961,10)	180.000,00					180.000,00
Somma Residua da erogare ex D.l. 11/04/2013 (per € 6.253.772,71 finanziato con economie su progetti al 31/12/2012)	3.149.880,19					3.149.880,19
Somma Residua da Erogare ex D.M. 28/04/2015 (ex D.M. 14/01/2015) QUOTA PROGETTI VARI di € 4.400.000,00 di Totale € 6.047.769,28	701.222,61		120.000,00			581.222,61
Somma Residua da Erogare ex D.M. 28/04/2015 (ex D.M. 14/01/2015) QUOTA PROGETTO ART BONUS di € 1.5647.769,28 di Totale € 6.047.769,28	980.808,27		106.173,32			874.634,95
Somma Residua da Erogare ex D.M. 07/08/2015	2.088.671,00		542.000,00			1.546.671,00
Somma Residua da Erogare ex D.M. 26/09/2016 Totale D.M. € 6.863.496,13 di cui € 6.476.711,13 da economie ed € 386.785,00 da quota utili portati a	6.266.785,00		253.960,13			6.012.824,87

nuovo da Bilancio Arcus al 31/12/2015 di cui € 6.386.785,00 a progetti ed € 476.711,13 a Spese strumentali istruttoria e monitoraggio progetti						
Somma Residua da Erogare ex D.M. 16/11/2016 somma da Utili a nuovo Bilancio 2015 ex Arcus	847.750,00		349.889,97			497.860,03
Nuovo D.M. 23/03/2017 (quota parte utili Ales 2014 e parte 2015)	2.086.000,00		330.000,00			1.756.000,00
Somma Residua da erogare ex D.M. 12/12/2017 APGI (quota parte utili Ales 2015)			75.700,00		400.000,00	324.300,00
Somma Residua da erogare ex D.M. 12/12/2017 PORTALE CANZONE ITALIANA (quota parte utili Ales 2015)			33.858,57		500.000,00	466.141,43
Somma residua ex DM 20/04/2018 MAXXI (saldo utili Ales 2015 e 2016)					1.000.000,00	1.000.000,00
Somma residua ex DM 20/04/2018 Promozione/Gestione attività di Fundraising, promozione del mecenatismo culturale e sponsorizzazioni (saldo utili Ales 2015 e 2016)					1.196.298,00	1.196.298,00
Totale	78.749.063,92	538,04	11.288.620,41		3.096.298,00	70.557.279,55

Relativamente alla colonna entrate, pari ad **Euro 538,04**, si fa riferimento ai fondi derivanti dalla restituzione di economie non utilizzate da destinatari di alcuni progetti che dopo l'erogazione della rata a saldo hanno avuto ulteriori economie.

Relativamente alla colonna uscite effettive, pari ad **€ 11.288.620,41**, si rappresenta che si tratta interamente delle erogazioni effettuate nel periodo 01/01/2018 – 31/12/2018 a fronte di Convenzioni stipulate per i progetti relativi ai vari Decreti Interministeriali e Ministeriali e dalla gestione dei fondi per il Progetto Art Bonus, Progetto Apgi e Portale Canzone Italiana ex DM 12/12/2017 e come evidenziato nel prospetto sopra riportato.

Passando alla voce "**Debiti verso terzi per Progetti Autonomi**", pari ad Euro 152.655,42, nel corso del periodo 01/01/2018 – 31/12/2018 non sono state erogate somme. Nella tabella di seguito si riporta la composizione.

Tipologia del Progetto	Saldo al 31/12/2017 da Erogare	Erogazioni (2018)	Saldo al 31/12/2018 da Erogare
------------------------	-----------------------------------	----------------------	-----------------------------------

Restauro e Digitalizzazione del patrimonio conservato nell'Archivio di Stato di Verona Archivio di Stato di Verona	2.655,42	0,00	2.655,42
Biblioteca Comunale degli Intronati di Siena: biblioteca digitale	120.000,00	0,00	120.000,00
Progetto Apgi – Censimento e azioni di valorizzazione dei Parchi e Giardini d'Italia	30.000,00	0,00	30.000,00
TOTALE	152.655,42	0,00	152.655,42

L'attività progettuale relativa al periodo 01/01/2018 – 31/12/2018 si è focalizzata sulla attuazione dei programmi pluriennali ricompresi nei Decreti Interministeriali MiBAC-MIT del 01/12/2009, del 13/12/2010, del D.I. 11/02/2013, del D.I. 11/04/2013, D.M. 28/04/2015 e del D.M. 07/08/2015.

Si è inoltre dato avvio alle attività necessarie per la gestione dei progetti ricompresi nei Decreti Ministeriali Mibac del 26/09/2016 (n° 2 progetti per complessivi € 6.386.785,00 finanziati per € 6.000.000,00 con economie da progetti dal 01/01/2013 al 19/03/2016 ed € 386.785,00 con quota degli utili portati a nuovo bilancio ex Arcus anno 2015) e del 16/11/2016 (n° 5 progetti per complessivi € 1.000.000,00 finanziati con la quota residua degli utili portati a nuovo bilancio ex Arcus anno 2015).

Il progetto per i Siti Inquinati, successivamente al Bando che Ales (Divisione ex Arcus) ha pubblicato sul proprio sito internet, ha comportato l'individuazione di n° 13 progetti con la somma complessiva stanziata in tale decreto per € 450.000,00. Per tale decreto si sono sottoscritte tutte le convenzioni di finanziamento.

Si è infine dato avvio anche alle attività necessarie per la gestione del progetto ricompreso nel Decreto Ministeriale Mibact del 23/03/2017 con una prima erogazione di fondi nel corso del 2018.

In merito al D.M. 12/12/2017 sono state avviate le attività relative ai Progetti Portale della Canzone Italiana e Programma di Valorizzazione e Formazione sui Giardini Storici in collaborazione con Apgi,

mentre in merito al D.M. 20/04/2018 sono state avviate le attività propedeutiche alla gestione dei due progetti previsti (Progetto Pilota per attuazione e sviluppo piano strategico della fotografia con soggetto attuatore MAXXI e Progetto di Promozione/Gestione attività di Fundraising del mecenatismo culturale e di sponsorizzazioni a gestione diretta di Ales).

Risultano completamente definiti e chiusi tutti i progetti ricompresi nel D.I. del 24/09/2008 e D.I. 16/10/2009. Per quanto concerne i D.I. degli anni 2004 – 2008 risultano ancora attivi n° 10 progetti, prevalentemente con uffici periferici del Mibac, che hanno accumulato ritardi per problematiche tecniche e/o organizzativa ma per i quali rimangono validi gli obiettivi previsti nei singoli progetti. Va evidenziato che le attività, per diversi di questi progetti, sono sostanzialmente ultimate e che si sono avviate le procedure finali per la loro chiusura amministrativa con tutta la documentazione necessaria.

Come appare dal prospetto sopra riportato la maggior parte delle erogazioni, susseguenti alla attività di monitoraggio, ha riguardato i D.I. del 01/12/2009 e del 13/12/2010, anche per il gran numero dei progetti in essi ricompresi.

E' altrettanto proseguita, seppure con volumi minori, per gran parte degli altri Decreti.

Nel corso dell'esercizio 2018 si rappresenta che:

- le erogazioni complessive a progetti, sempre in seguito alla attività di monitoraggio sono state 75 per complessivi € 11.148.588,52 (progetti da decreti + progetti in autonomia), per Art Bonus (€ 106.173,32) e per Portale della Canzone Italiana (€ 33.858,57);

Nel corso dell'esercizio Ales ha continuato l'attività affidata dal Ministero circa il supporto nelle attività di promozione e incremento delle erogazioni liberali in favore dei beni e delle attività culturali, per il beneficio fiscale c.d. "Art Bonus" previsto dal Decreto Cultura n. 83 del 31/05/2014 art. 1, convertito in Legge n. 106 del 29/07/2014. Con Convenzione del 29/5/2018 è stato rinnovato il mandato ad Ales per "promuovere e incrementare le erogazioni liberali, le sponsorizzazioni, ed in generale forme di partnership pubblico private in favore dei beni e delle attività culturali, anche mediante specifiche attività di crowdfunding e fundraising" ammettendo a finanziamento il progetto ideato e presentato

da Ales, anche ai sensi dell'art. 12 della L. 241/1990, con D.M. del 20 aprile 2018 registrato dalla Corte dei conti il 17 maggio 2018 finalizzando per il suddetto progetto l'utilizzo di una quota degli utili residui Ales 2015-2016 pari a € 1.196.298.

Si rappresenta che Ales ha proseguito la gestione contabile e fiscale avviata da ex-Arcus relativamente ai fondi assegnati per la gestione delle attività correlate con l' Art Bonus. Infatti il funzionamento del sistema di rilevazione contabile delle somme destinate alla promozione di tale progetto, non essendo correlate ad alcun rapporto sinallagmatico, sono state trattate solo sotto un profilo di natura "finanziaria".

Il 2 febbraio 2018 è stata stipulata una convenzione tra Ales e l'ICBSA del MiBAC, con scadenza marzo 2020, finalizzata a sviluppare in senso innovativo ed aggiornato gli strumenti di valorizzazione del patrimonio sonoro dell'ICBSA e nello specifico il "Portale della Canzone Italiana" online dal mese di febbraio 2018. In particolare i servizi richiesti ad Ales riguardano:

- a) Attività di comunicazione nazionale e internazionale (conferenze stampa, incontri, concerti ecc.), concordate anche con l'Ufficio stampa del Ministero; b) gestione finanziaria dei flussi economici che genereranno dalla fruizione del Portale della Canzone (quote degli incassi del download o streaming della vendita di spazi pubblicitari etc.).

Ratei e risconti passivi.

I ratei e risconti passivi misurano minori proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€ 3.376.308
Saldo al 31.12.2017	€ 3.474.928
Variazione	€ -98.620

La voce si riferisce a:

- risconti passivi di cui ai saldi contabili di ex-Arcus che al 31/12/2018 ammontano a circa 2,3 milioni. I risconti passivi, iscritti a seguito dell'incorporazione di ex-Arcus, rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio rilevate con il criterio della competenza temporale e sono derivanti dal valore residuo dei contributi in conto esercizio ricevuti nel corso delle varie annualità, decrementatosi nel corso dell'esercizio per la quota destinata alla copertura delle spese di funzionamento della divisione ex-Arcus rilevate alla data del 31/12/2018 pari a circa 130 mila euro. Tali contributi, definiti in conto esercizio in quanto destinati per legge alla copertura di spese di gestione, derivano dai vari Decreti Interministeriali Mibact/Mit per la copertura delle spese di gestione. Risultano, pertanto, iscritti nel bilancio il residuo non ancora utilizzato dei contributi in conto esercizio incassati negli anni precedenti da ex-Arcus pari a circa 2,4 milioni.
- risconti passivi di cui ai decreti del 23 Marzo 2017 con il quale si stanziava 1 milione di euro per le attività espositive di Scuderie del Quirinale, e decreto Ministeriale del 12 Dicembre 2017 con il quale si stanziavano € 700 mila per progetti culturali di Scuderie. Da detto importo va sottratta la quota a copertura delle attività di mostra per l'anno 2018 per circa 668 mila. Dell'attività espositiva presso Scuderie si parlerà in questa nota integrativa alla voce "ricavi".

Il decremento si riferisce al combinato effetto dell'incremento per effetto dei decreti Ministeriali di cui sopra e dell'utilizzo delle quote di copertura nel corso del 2018.

L'utilizzo di contributi al 31 dicembre 2018 per l'area ex-Arcus e per le attività di Scuderie del Quirinale sarà dettagliato nel paragrafo dedicato ai contributi in conto esercizio di cui al valore della produzione.

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I **ricavi** derivanti dallo svolgimento del servizio sono iscritti per competenza in funzione della resa dei servizi stessi.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	51.447.695
Saldo al 31.12.2017	€	46.701.317
Variazione	€	4.746.378

La voce ricavi si riferisce alle prestazioni rese nel corso del 2018 per le diverse aree di business:

- corrispettivi per servizi per il supporto e la realizzazione di attività di conservazione, fruizione e gestione del patrimonio culturale, attività di supporto alla conservazione dei beni archivistici e librari mediante interventi di pulitura, spolveratura e consolidamento e mediante attività di riordino e gestione informatizzata di archivi con acquisizione ed immissione dati, servizi di supporto alla conservazione, gestione e fruizione del patrimonio culturale presso strutture centrali e periferiche del Mibact e al monitoraggio di impianti di sicurezza dei beni culturali conservati nei musei, archivi, biblioteche e negli insediamenti Mibact, servizi di supporto alla gestione e fruizione del patrimonio archeologico del Mibact, attività di Comunicazione e Promozione del Patrimonio Culturale. Queste attività si riferiscono ai contratti di cui al core business di Ales per un totale di € 46,6 milioni
- corrispettivi per attività di istruttoria e monitoraggio di cui ai progetti ex-Arcus svolti in relazione alle convenzioni in corso alla data del 31/12/2017. L'attività operativa dei progetti istituzionali in concessione ad Arcus prosegue in capo alla società Ales S.p.A. così come disposto dalla legge di stabilità che disponeva, appunto, la fusione. Tali ricavi sono rilevati in un conto contabile separato ed ammontano a € 763 mila
- ricavi per corrispettivi derivanti dalla convenzione attiva da stipulare con la Direzione Generale Musei a seguito del servizio reso da Ales nella gestione degli spazi espositivi nel complesso "Scuderie del Quirinale". In data 30 settembre, come già precedentemente illustrato, il Segretario Generale del MBACT sottoscriveva una convenzione con Ales con la quale si affidava il complesso espositivo. L'art. 11 comma 4 della convenzione prevede il riconoscimento ad Ales, sulla base di un budget preventivamente predisposto dalla Società e

approvato dal Ministero, di risorse adeguate per coprire i costi di funzionamento delle Scuderie del Quirinale fra cui: costi relativi al personale di cui all'art. 6.1 della presente convenzione, alla gestione, pulizia e manutenzione dell'edificio inclusi gli impianti, alle misure di sicurezza consistenti nelle attività di portierato, vigilanza armata.....". In forza del citato articolo Ales ha sottoscritto una convenzione con la Direzione Generale Musei per circa € 2,2 milioni

- ricavi derivanti dall'attività espositiva presso il complesso Scuderie del Quirinale per € 1,9 milioni. Tali ricavi si riferiscono ai corrispettivi delle tre mostre realizzate nel 2018 di cui si darà ampio spazio nella relazione sulla gestione. A titolo indicativo si rappresentano di seguito le tre mostre realizzate:

- ***Pablo Picasso. Dal cubismo al classicismo 1915-1925***

La mostra è stata realizzata in collaborazione con il Musée national Picasso di Parigi con il sostegno generoso dei più prestigiosi musei e collezioni del mondo. La mostra nella sede delle Scuderie è stata affiancata dall'esposizione del grande sipario dipinto, ideato da Picasso per il balletto Parade, nel salone di Pietro da Cortona della vicina Galleria Nazionale d'Arte Antica di Palazzo Barberini. L'iniziativa ha previsto anche una serie di conferenze nei luoghi della città legati al grande maestro dell'arte moderna.

- ***Hiroshige. Visioni del Giappone***

La mostra monografica dedicata a Utagawa Hiroshige (1797-1858) in occasione dei 160 anni dalla sua morte, rientrava nelle iniziative dedicate al 150° anniversario dei rapporti bilaterali Italia-Giappone e si riproponeva di riportare in primo piano la figura di questo artista fondamentale all'interno del famoso filone delle silografie policrome del Mondo Fluttuante (ukiyo-e). Una selezione di 210 silografie policrome provenienti dalla collezione del Boston Museum of Art e una decina di dipinti su rotolo e album provenienti da collezioni giapponesi pubbliche e private hanno illustrato l'opera di Hiroshige, dagli esordi e fino alla fine della sua vita, attraverso le sue immagini più iconiche.

- ***Ovidio. Amori, Miti e altre storie***

In occasione della ricorrenza del bimillenario della morte del poeta sulmonese (17-18 d.C./2017-2018), le Scuderie del Quirinale hanno dedicato una mostra alla cultura e alla società della Roma della prima età imperiale, ricostruite attraverso il filtro dei testi ovidiani. Più di duecento tra dipinti, sculture, preziosi manoscritti, incunaboli, hanno guidato il visitatore attraverso i miti di Ovidio. La sua attualità è stata inoltre sottolineata dall'installazione di Joseph Kosuth, artista contemporaneo, che fungeva da Incipit della mostra. L'iniziativa è stata possibile grazie alla sinergia con l'Università di Padova e alla generosità delle due Istituzioni partner, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli ed il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia.

La voce ricomprende anche i ricavi per il servizio in esclusiva del complesso Scuderie.

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 10 dell'art. 2427 del codice civile si rappresenta che i ricavi per prestazioni sono tutti realizzati nel territorio italiano presso le regioni in cui Ales opera.

Nella relazione sulla gestione, tuttavia, sarà data maggiore contezza dei siti operativi di Ales.

Il valore della produzione nel complesso risulta incrementata per effetto dell'aumento delle attività di servizio di cui alla divisione servizi tecnico-specialistici di Ales.

Lavori in corso

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	560.745
Saldo al 31.12.2017	€	5.011
Variazione	€	555.734

Detta voce si riferisce alla valorizzazione delle commesse in corso al 31/12/2018 per contratti che interessano due esercizi. Come già esposto nel paragrafo dedicato alle rimanenze, i servizi resi in forza dei contratti di durata annuale a cavallo di due esercizi, sono stati valorizzati in funzione dei costi sostenuti per lo svolgimento degli stessi. In contropartita a tale componente positivo di reddito è stato rilevato un valore di rimanenze nell'attivo patrimoniale. La voce risulta incrementata per effetto dell'avvio di nuove commesse nel corso del 2018 con prosieguo nel 2019.

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi e proventi è composta da due sottovoci che di seguito si esamineranno:

a) VARI

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	133.264
Saldo al 31.12.2017	€	1.018.179
Variatione	€	-727.915

Le novità dello schema di conto economico a seguito del D.LGS 139/2015, di cui si è parlato nell'introduzione, prevedono, tra altro la soppressione delle voci E20 e E21 – proventi ed oneri straordinari. La voce “altri ricavi e proventi – vari” accoglie prevalentemente gli elementi di ricavo di entità eccezionale, e nello specifico si tratta di sopravvenienze attive e plusvalenze derivante da fatti di gestione per i quali la fonte del provento è estranea all'attività dell'impresa, nonché eventuali componenti positivi relativi ad esercizi precedenti. L'aggregato “proventi straordinari” che ai sensi del D.Lgs 139/2015 viene riclassificato nel valore della produzione, si riferisce alle ex sopravvenienze attive da attribuire a componenti positivi manifestatisi nel corso del 2018 per mancato utilizzo del fondo accantonato per contenzioso personale negli scorsi esercizi.

La voce comprende anche ricavi per “recupero costi del personale” anno 2018 per il dipendente che ricopre una carica elettiva presso il Comune di Napoli per € 25.339. L'importo rappresenta il costo del lavoro sostenuto da Ales durante le assenze per le cariche istituzionali, importo che sarà fatturato al Comune.

b) CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	804.539
Saldo al 31.12.2017	€	92.436
Variatione	€	712.103

La voce Contributi in conto esercizio si riferisce alle due aree di business:

- ai progetti ex Arcus e si riferisce alla copertura delle spese di funzionamento sostenute per l'esercizio delle attività ex-Arcus per € 130.819. La quota di contributi è così determinata:

Conto economico ex-arcus	anno 2018
Valore della Produzione (A)	878.638
- ricavi per prestazioni	763.573
- lavori in corso	115.065
- Contributo c/esercizio (A-B)	130.819
Costi della produzione (B)	1.009.457
- materie prime	80
- servizi	394.669
- personale	614.708
MARGINE OPERATIVO LORDO	0

- Alle attività espositive di Scuderie del Quirinale e si riferisce al contributo di cui ai decreti del Ministro dei Beni Culturali del 23 marzo 2017 e del 12 dicembre 2017. Si rappresenta che i contributi costituiscono il finanziamento dei progetti culturali di Scuderie del Quirinale. La tabella che segue illustra il conto economico delle attività di Scuderie e la determinazione dell'importo.

Conto Economico Scuderie del Quirinale	anno 2018
Valore della Produzione	4.764.376,43
- ricavi per contratto DG Musei	2.191.656,00
- ricavi da biglietteria mostra	1.479.052,80
- altri ricavi (sponsor+serate+bookshop)	425.647,45
- contributi in conto esercizio	668.020,18
Costi della produzione	4.764.376,43
- costi di funzionamento	1.278.318,61
- costo del personale	889.087,56
- costi allestimento mostra	2.596.970,26
MARGINE OPERATIVO LORDO	0,00

La quota risulta superiore rispetto all'esercizio precedente per effetto della rilevazione di contributi

in conto esercizio per le attività espositive di Scuderie del Quirinale.

MOVIMENTAZIONE

L'incremento del valore della produzione passato da 47,8 milioni del 2017 a 52,9 milioni del 2018, con un incremento di 5,1 milioni circa è da riferire all'incremento dei contratti di servizio afferenti alle attività del core business di Ales per circa 5 milioni;

COSTI DELLA PRODUZIONE.

I **costi della produzione** sono stati iscritti per competenza.

Materiali di consumo

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	347.923
---------------------	---	---------

Saldo al 31.12.2017	€	237.022
---------------------	---	---------

Variatione	€	110.901
------------	---	---------

Tale voce risulta incrementata per effetto dell'acquisto di materiali per avvio delle nuove commesse e per l'acquisto di indumenti da lavoro e divise per il personale che svolge attività di custodia.

Servizi.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	8.255.239
---------------------	---	-----------

Saldo al 31.12.2017	€	9.731.620
---------------------	---	-----------

Variatione	€	-1.476.381
------------	---	------------

Il decremento della voce è da ascrivere a della diminuzione dei costi di allestimento mostre rispetto al 2017 e per la diminuzione dei costi di struttura e di allestimento mostre. Di seguito si riporta un prospetto con l'indicazione dei conti contabili e del rispettivo importo maggiormente rappresentativi del totale dei costi per servizi.

	Anno 2017	Anno 2018
Energia elettrica	38.928	20.348
Gas e Metano	513	2.477
Acqua	448	1.628
Spese per automezzi	10.472	6.904
Spese varie	12.540	7.324
Servizi c/acquisto DG musei comunicazione	85.648	189.777
Emolumenti sindaci	40.500	40.348
Manutenzione impianti e macchinari	25.137	12.459
Spese telefoniche	79.545	69.561
Postali e affrancazione	1.700	2.879
Assicurazioni obbligatorie	56.238	60.131
Emolumenti amministratori	178.000	178.000
Spese elaborazione paghe	78.865	113.329
Spese per viaggi e soggiorni	145.883	193.080
Spese per la sicurezza	64.321	43.237
Spese legali difesa in giudizio	63.700	38.537
Spese per la pulizia	45.009	31.951
Acquisto valori bollati	2.128	3.000
Spese per stampati	7.333	9.747
Servizi c/acquisti generali	516.353	669.678
Prestazioni occasionali	8.430	5.824
Certificazioni di qualità	11.261	6.000
Compensi professionisti e opera intellettuale	60.934	37.153
Spese telefoni cellulari	46.479	47.266
Rimborsi spese	44.083	64.963
Pedaggi autostradali	1.336	1.397
Spese per autovetture	2.164	
servizi c/acquisto area ex- arcus		374.537
Buono pasto lavoratori interinali	147.966	137.507
Buono pasto dipendenti	1.024.951	1.153.704
Compensi COCOCO	140.799	269.997
INPS COCOCO	68.349	118.770
Lavoro interinale -commissioni	358.431	359.626
Costi indeducibili - ex soprav. Passiva	4.115	42.471
Spese di aggiornamento	19.632	53.732
Costi per funzionamento Scuderie del Quirinale	2.287.544	1.286.089
Costi allestimento mostre Scuderie del Quirinale	4.032.252	2.597.911
	9.711.987	8.251.342

I costi per servizi generali si riferiscono a:

- costi dell'area IT si riferiscono ai servizi per manutenzione ordinaria e straordinaria, connettività e cloud, assistenza e gestione dei siti internet e sicurezza informatica. Va rilevato che si è reso necessario esternalizzare l'assistenza sistemistica di primo e secondo livello non avendo una struttura interna all'area IT. La voce ricomprende anche i servizi per lo studio di fattibilità e l'implementazione di nuovi sistemi informativi in ottemperanza delle linee guida del CAD rilasciato da AGID.
- Costi per l'adeguamento ai protocolli dettati dal GDPR entrato in vigore il 25 maggio 2018.

- Costi per servizi per la gestione di un portale in ottemperanza degli obblighi in tema di trasparenza ed anticorruzione di cui alle linee guida ANAC.
- Costi per la comunicazione, gestione social e manutenzione della piattaforma contenente i dati EXIBITE funzionali all'organizzazione delle mostre, e sistema integrato newsletter.
- Costi per servizi esternalizzati connessi al contratto attivo con il Segretariato Generale per i sopralluoghi e le attività "securart" su siti individuati dal Ministero affidatario del servizio.

I costi relativi ai servizi di comunicazione Dg Musei si riferiscono ai servizi esternalizzati per l'erogazione delle attività previste nel disciplinare A del contratto in corso con la Direzione Generale Musei.

I costi per COCOCO si riferiscono ai contratti di collaborazione stipulati con i curatori delle mostre di Scuderie e dei restauratori che redigono gli obbligatori *condition report* delle opere prestate all'atto dell'allestimento. L'importo è cresciuto perché rispetto allo scorso anno vi sono più COCOCO rispetto a prestatori d'opera intellettuale, voce diminuita rispetto al 2017, e anche perché le mostre del periodo hanno avuto una maggiore numerosità di prestatori e di opere, con la conseguenza di dover impegnare maggior numero di risorse specialistiche.

I costi per servizi c/acquisto area ex-arcus si riferiscono all'acquisizione di servizi necessari all'erogazione delle attività di cui ai progetti ex-arcus dei quali si è parlato nel paragrafo dedicato ai debiti per progetti ex-arcus. A tal proposito si richiama anche quanto relazionato in sede di relazione sulla gestione in merito all'incremento dei fondi raccolti attraverso la misura art bonus.

I costi per elaborazione paghe sono cresciuti rispetto al 2017 e sono diretta conseguenza dell'aumento del personale in organico. Dell'aumento dell'organico si parlerà profusamente nella relazione sulla gestione.

I costi per viaggi e soggiorni si riferiscono alle spese per gli spostamenti di lavoro. L'incremento è da riferire a più fattori:

- aumento del business della direzione tecnico-operativo e servizi specialistici, che si è ampliata

su 2 nuove regioni rispetto al 2017, passando da 14 regioni del 2017 a 16 regioni del 2018.

- potenziamento delle attività, istituzionalmente dovute, di promozione e diffusione sul territorio della misura fiscale “art bonus”
- specificità dell’attività di organizzazione di grandi mostre interessanti quali quelle che si organizzano a Scuderie del Quirinale in base al programma stabilito nelle riunioni con sede al Palazzo del Quirinale, dalla apposita Commissione Scientifica. Per meglio comprendere il fenomeno, si rileva che le sole mostre realizzate nel 2018 hanno comportato la necessità di interloquire sempre direttamente con 48 prestatori Italiani (esclusa Roma) e 25 prestatori stranieri di cui 6 overseide. A ciò si aggiungono i rapporti in corso con prestatori relativi alle mostre future. È bene noto che la prassi internazionale prevede tempi di realizzazione da 2 a 3 anni. In queste si contano oggi, per le mostre già programmate per il biennio 2019-2020 n. 30 prestatori italiani, ad esclusione di Roma e n. 68 prestatori esteri di cui 8 overseide. A quanto sopra esposto si aggiungono infine i viaggi relativi ai membri dei vari comitati scientifici.

I “costi per Scuderie” relativi al 2018 a consuntivo ammontano a circa 4 milioni di euro e sono inferiori rispetto al 2017. L’importo dei costi relativi all’attività di Scuderie si distingue in:

- Costi di funzionamento del complesso per circa 1,3 milioni
- Costi per la realizzazione delle mostre per circa 2,6 milioni

I costi di funzionamento del complesso Scuderie del Quirinale sono richiamati nella convenzione del 30 settembre 2016 firmata con il Segretariato Generale del MBACT, si tratta di : spese di pulizia, vigilanza armata, manutenzione ed altri servizi generali di funzionamento, tra cui le utenze. Si segnala che il servizio di portierato che nel 2017 era esternalizzato ad una società esterna, dal 1°aprile 2018 tale servizio è svolto da personale assunto da Ales.

I costi di realizzazione delle mostre si riferiscono a tutte le attività ed i servizi acquistati per l’allestimento delle tre mostre illustrate nel paragrafo ricavi. La diminuzione dei costi di scuderie è da riferire sia alla specificità di alcune mostre in programma, sia a una politica di efficientamento dei

costi.

Relativamente alla mostra dedicata ad **Ovidio**, poiché essa è stata realizzata in autunno 2018 fino a gennaio 2019, i costi sono stati imputati all'esercizio 2018 in funzione dei dietimi giornalieri di apertura effettiva al pubblico. La quota attribuibile al 2018 è definita in sede di budget a cui sono seguite gare e indagini di mercato finalizzate alla contrattualizzazione dei servizi. La quota di costi per la quale non sono state ricevute fatture è stata rilevata nella voce fornitori per fatture da ricevere sulla base delle 78 giornate di apertura nel 2018.

Per godimento di beni di terzi

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2017 € 420.582

Saldo al 31.12.2016 € 435.876

Variazione € -15.294

La posta risulta decrementata rispetto a quella dell'esercizio precedente. Il decremento è da riferire al minor onere per spese di condominio straordinarie rispetto al 2017. La voce si riferisce ai canoni di locazioni per le due sedi, una a Napoli ed una a Roma, come da corrispettivo dei contratti di locazione.

Salari e Stipendi.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018 € 24.959.071

Saldo al 31.12.2017 € 21.442.341

Variazione € 3.516.730

Tali costi sono aumentati rispetto al precedente esercizio. L'aumento è da ascrivere all'aumentato numero di lavoratori assunti a seguito dell'acquisizione di nuove commesse di cui si parlerà nella relazione al bilancio. L'aumento del personale in organico è collegato ad un aumentato numero di servizi resi correlati all'aumentata voce dei ricavi. Circa l'aumento del personale in organico si parlerà

profusamente nella nota integrativa.

Il totale dei costi del personale include anche il rateo della 14 mensilità.

Oneri Sociali.

VARIAZIONE

Saldo al 31.12.2018	€	8.011.246
Saldo al 31.12.2017	€	6.802.672
Variazione	€	1.208.574

Questa voce include l'importo totale dei costi a carico della società per le assicurazioni obbligatorie Inps, Inail, etc.. L'aumento della voce è collegato all'aumento dei dipendenti e quindi alla voce stipendi.

Trattamento fine rapporto

Saldo al 31.12.2018	€	2.111.184
Saldo al 31.12.2017	€	1.728.043
Variazione	€	383.141

Tale voce esprime la quota del trattamento di fine rapporto, comprensiva della rivalutazione di legge maturata nel corso dell'esercizio. Detta quota è stata in parte trasferita al fondo di tesoreria gestito dall'INPS, in parte trasferita ai fondi di previdenza complementare in base alle scelte effettuate dai lavoratori, e in parte residuale, per la quota di rivalutazione, accantonata al fondo aziendale, di cui alla variazione del passivo dello stato patrimoniale. La variazione in aumento è da riferire ad un numero maggiore di personale dipendente di cui si parlerà nella relazione sulla gestione.

Altri costi

Saldo al 31.12.2018	€	3.306.419
Saldo al 31.12.2017	€	3.823.270
Variazione	€	-516.851

La voce accoglie:

- 1) il costo per il ricorso al lavoro interinale per circa 2,6 milioni. Per il principio di prevalenza della sostanza sulla forma, e come previsto dal principio contabile OIC 12, la voce in esame

si riferisce al costo sostenuto per il ricorso a lavoratori somministrati. Pertanto, in ottemperanza alla modifica introdotta al principio contabile n. 12 dall'OIC ad Agosto 2014, il lavoro interinale, viene riclassificato tra i costi del lavoro. Infatti la modifica introdotta al suddetto principio contabile, nella sezione costo del lavoro, recita "in questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale..."

- 2) il premio di risultato per l'anno 2018 per circa 713 mila. Nel corso del 2017 è stato siglato un accordo sindacale tra la Ales e le OO.SS. nel quale si stabilisce un premio calcolato su un importo di € 395 per ciascun dipendente in forza al 01/01/2018, qualora il risultato prima delle imposte fosse di almeno € 950 per ciascun dipendente in forza al 01/01/2018, rispetto allo stesso valore di budget. Poiché il risultato prima delle imposte a consuntivo risulta raggiunto per il 2018, rispetto all'analogo valore di budget, si è provveduto a rilevare il premio quale costo comprensivo dei contributi. Il premio sarà erogato nel corso del 2019, quando, a seguito dell'approvazione del bilancio l'onere sarà certo.

La voce "altri costi" risulta inferiore rispetto all'analogo valore del 2017 in quanto nel 2017 veniva rilevato in questo aggregato (operando una rettifica per natura di cui all'OIC12) l'accantonamento al contenzioso personale dipendente. Nel 2018 l'adeguamento del fondo contenzioso personale ha dato luogo ad un componente positivo di cui alla voce altri ricavi e proventi precedentemente analizzata.

Ammortamenti e svalutazioni.

Saldo al 31.12.2018	€	162.113
Saldo al 31.12.2017	€	363.879
Variazione	€	-201.766

Tale voce comprende:

1. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per € 26.178;

2. ammortamento delle immobilizzazioni materiali per	€	63.150
3. svalutazione crediti dell'attivo circolante	€	72.785

I valori dell'ammortamento riflettono le percentuali di ammortamento enunciate nella parte iniziale dedicata ai criteri. La voce risulta diminuita rispetto all'esercizio precedente in quanto nel corso del 2017, relativamente all'ammortamento dei beni materiali destinati alle Scuderie del Quirinale, si è provveduto all'ammortamento del 100% del costo storico, pur operando una variazione in aumento ai fini del calcolo IRES nel rispetto delle aliquote fiscalmente ammesse. Tale scelta è stata ampiamente motivata nella nota integrativa del bilancio precedente.

Relativamente alla voce svalutazione dei crediti, essa accoglie:

- la posta rilevata in funzione del credito per fatture da emettere verso il Comune di Napoli per i recuperi costi del personale che ricopre una carica elettiva presso il comune stesso. L'importo del credito per fatture da emettere è pari a circa 25 mila per il 2018. Detto importo è stato svalutato per circa 17 mila in considerazione della nota ricevuta in data 10 novembre 2017 già citata. Si è provveduto a svalutare il credito in b.10.d nel rispetto dell'OIC12, con contropartita un fondo accantonamento di un credito, nel rispetto dei principi contabili, quest'ultimo "nettizza" il relativo credito.
- Tra i ricavi per corrispettivi derivanti dall'attività espositiva presso le Scuderie è stata operata la rettifica nel rispetto dell'OIC 10 circa il credito verso il MIUR di cui alla contropartita nei crediti vari. Importo per circa 15 mila si riferisce all' accantonamento rischi per svalutazione del credito verso il MIUR per i biglietti omaggio di cui alla "carta del docente", assegnata ai docenti di ruolo a tempo indeterminato delle Istituzioni scolastiche statali, sia a tempo pieno che a tempo parziale, compresi i docenti che sono in periodo di formazione e prova, i docenti dichiarati inidonei per motivi di salute di cui all'art. 514 del Dlgs.16/04/94, n.297, e successive modificazioni, i docenti in posizione di comando, distacco, fuori ruolo o altrimenti utilizzati, i docenti nelle scuole all'estero, delle scuole militari, di euro 500 annui per ciascun anno

scolastico, e “carta dello studente”, distribuita ogni anno a tutti gli studenti frequentanti gli istituti secondari di II grado statali e paritari d’Italia ed utilizzabili quali titoli per l’ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo. Ales ha consentito l’ingresso omaggio dietro presentazione delle due carte da parte dei titolari aventi diritto. Tali ingressi devono essere addebitati da Ales al MIUR dietro emissione di una fattura nel rispetto della procedura dettata dal MIUR sul sito istituzionale. Ad oggi sul portale sono presenti solo una parte dei biglietti di cui chiedere il rimborso, e considerando che si tratta di una procedura lunga ed articolata per il riconoscimento del credito, per il principio della prudenza, nelle more della risoluzione della questione della rendicontazione del credito generato a seguito dell’utilizzo da parte dei titolari delle due carte, si è ritenuto di accantonare un fondo rischi. Trattandosi di un fondo accantonamento di un credito, nel rispetto dei principi contabili, quest’ultimo “netto” il relativo credito.

- Svalutazione del credito verso Fallimento Qui! Group per note credito ricevute per l’insinuazione al passivo del fallimento. L’importo delle note credito è pari ad € 39.878,10. Per detto importo Ales ha proceduto con la domanda di insinuazione al passivo del fallimento in data 19 gennaio 2019, ed ha richiesto alla Consip la copertura del costo attraverso la fidejussione Consip escussa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

Saldo al 31.12.2018	€	-236
Saldo al 31.12.2017	€	-79
Variazione	€	-157

La voce si riferisce alla variazione in diminuzione di materiali di consumo e cancelleria della sede di Roma, di cui alle rimanenze dello stato patrimoniale, che è rimasta sostanzialmente invariata.

Accantonamento rischi ed oneri

Saldo al 31.12.2018	€	300.000
Saldo al 31.12.2017	€	0

Variazione	€	300.000
------------	---	---------

L'accantonamento si riferisce al fondo rischi di cui si è parlato a pagina 17 e seguenti della presente nota integrativa.

Oneri diversi di Gestione.

Saldo al 31.12.2018	€	129.729
---------------------	---	---------

Saldo al 31.12.2017	€	169.448
---------------------	---	---------

Variazione	€	-39.719
------------	---	---------

La voce risulta decrementata rispetto al precedente esercizio per effetto della minore incidenza dell'IVA prorata rilevata a seguito di operazioni esenti. In via provvisoria per il 2018 è stata applicata la percentuale risultante dalla dichiarazione Iva 2018 riferita all'anno 2017 pari al 94%. In sede di consuntivo della liquidazione annuale anno 2018 la percentuale effettiva di iva prorata è pari al 97%, rilevando così, una minore iva indetraibile per l'anno 2018, dovendosi applicare a consuntivo il prorata del 97%.

Proventi ed oneri finanziari.

Nel raggruppamento sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi che afferiscono l'attività finanziaria della Società.

Saldo al 31.12.2018	€	182.319
---------------------	---	---------

Saldo al 31.12.2017	€	690.658
---------------------	---	---------

Variazione	€	-508.339
------------	---	----------

La variazione in diminuzione è strettamente collegata alla riduzione dei tassi di remunerazione delle giacenze sui conti. Di fatto le giacenze finanziarie sui conti correnti sono state remunerate da interessi attivi che rappresentano, appunto proventi finanziari dell'esercizio.

I proventi finanziari si riferiscono alla remunerazione delle liquidità attraverso investimenti di natura conservativa di cui al paragrafo dedicato alle disponibilità liquide della presente nota integrativa.

Informazioni relative a sovvenzioni e contributi

Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere dalle Pubbliche Amministrazioni, o comunque a carico delle risorse pubbliche, hanno l'obbligo di pubblicare, a decorrere dall'anno 2018, tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio, in ottemperanza ad una serie di obblighi di pubblicità e di trasparenza, così come disposto dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 1, comma 125 e ss della legge n. 124/2017). A tal fine si rappresenta che Ales a seguito dell'incorporazione di Arcus S.p.A. ha rilevato nel proprio bilancio nella voce "risconti passivi" i contributi ricevuti, da Arcus nel corso degli anni, per effetto dei vari decreti Interministeriali e Ministeriali, nonché i contributi ricevuti dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali destinati alle attività di Scuderie.

I prospetti che seguono riportano in forma tabellare:

- Identificativo del finanziamento
- L'importo del finanziamento
- Il soggetto beneficiario
- La fonte del finanziamento

**PROSPETTO SOMME DA DECRETI INTERMINISTERIALI e MINISTERIALI MIBAC PER "SPESE STRUMENTALI AGLI INVESTIMENTI")
(FUNZIONAMENTO CON CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DIVISIONE RAPPORTI PUBBLICO-PRIVATO)**

DECRETO INTERMINISTERIALE	SOMMA PREVISTA PER SPESE ARCUS	FONTE DI FINANZIAMENTO	SOGGETTO RICEVENTE
D. l. 07/07/2004	1.810.000,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti a mezzo attualizzazione limiti di impegno autorizzata dal MEF	Arcus S.p.A.
D.l. 20/07/2005 (per Programma 2005)	2.000.000,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti a mezzo attualizzazione limiti di impegno autorizzata dal MEF	Arcus S.p.A.
D.l. 20/07/2005 (per Programma 2006)	1.500.000,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti a mezzo attualizzazione limiti di impegno autorizzata dal MEF	Arcus S.p.A.
D.l. 01/12/2009	3.000.000,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti a mezzo attualizzazione limiti di impegno autorizzata dal MEF	Arcus S.p.A.
D.l. 13/12/2010	500.000,00	Mutuo Cassa Depositi e Prestiti a mezzo attualizzazione limiti di impegno autorizzata dal MEF	Arcus S.p.A.
TOTALE GESTIONE EX ARCUS al 19/3/2016 data di fusione (A)	8.810.000,00		
UTILIZZO EX-Arcus Ante fusione (B)	6.504.028,12	utilizzo come da bilanci Arcus S.p.A. dal 2004 alla data di fusione	
SALDO CONTRIBUTI AL 19/3/2016 DATA DI FUSIONE (A-B)	2.305.971,88	riporto saldo di fusione in Ales S.p.A.	
D.M. MIBAC 26/09/2016	476.711,13	Autorizzazione da parte MIBAC per ridestinazione economie su progetti da precedenti Decreti generatesi dal 2013 al 19/03/2016 ed utilizzo parziale utile a nuovo Bilancio ex Arcus 2015	Ales S.p.A.
utilizzo esercizio 2016	222.518,62		
utilizzo esercizio 2017	92.436,19		
utilizzo esercizio 2018	130.819,00		
SALDO CONTRIBUTI DISPONIBILI AL 31/12/2018 DIVISIONE RAPPORTI PUBBLICO PRIVATO (1)	2.336.909,20		

PROSPETTO SOMME DA DECRETI MINISTERIALI MIBAC PER ATTIVITA' ESPOSITIVA COMPLESSO "SCUDERIE DEL QUIRINALE"

DECRETO INTERMINISTERIALE	SOMMA PREVISTA PER SPESE ARCUS	FONTE DI FINANZIAMENTO	SOGGETTO RICEVENTE
D.M. 23/03/2017	1.000.000,00	UTILI DISTRIBUITI BILANCI ALES S.P.A.	Ales S.p.A.
D.M. 12/12/2017	700.000,00	UTILI DISTRIBUITI BILANCI ALES S.P.A.	Ales S.p.A.
utilizzo esercizio 2018	668.020,18		
SALDO CONTRIBUTI DISPONIBILI ATTIVITA' SCUDERIE DEL QUIRINALE AL 31/12/2018 (2)	1.031.979,82		
TOTALE CONTRIBUTI DISPONIBILI (1+2)	3.368.889,02		

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Imposte correnti

Ires/Irap

Le imposte correnti risultano costituite dall'IRES e dall'IRAP.

L'IRES dell'esercizio è pari a € 1.289.323. Rispetto all'esercizio precedente l'IRES risulta incrementata per effetto dell'aumentata base imponibile ovvero del reddito ante imposte.

L'IRAP è pari ad € 953.408, in linea con il costo del lavoro rilevato a conto economico. La determinazione dell'imposta ha tenuto conto della novità fiscale introdotta con la legge di stabilità 2014. Infatti per incentivare i contratti a tempo indeterminato è stato introdotto il comma 4 octies all'art 11 del D.lgs 446/97. In forza di tale disposizione la quota di costo del lavoro deducibile dalla base imponibile IRAP è di circa 22 milioni come da cuneo fiscale trasmesso dalla direzione del personale che elabora le paghe.

Imposte anticipate

L'accantonamento al fondo rischi di cui si è parlato precedentemente ha dato luogo a differenze temporanee in termini fiscali. La fiscalità differita si verifica quando una **differenza tra reddito civilistico e reddito fiscale** è tale da determinare una differenza tra le imposte calcolate sull'utile civilistico e quelle determinate sull'utile fiscale. Tali differenze, al contrario di quanto accade per le differenze permanenti, sono destinate ad essere riassorbite nel calcolo del reddito imponibile degli esercizi futuri. La fattispecie rilevata nel bilancio di Ales 2018 determina delle differenze temporanee attive che genererebbero imposte anticipate attive (componente positivo).

Nel presente esercizio, in coerenza con quanto effettuato anche in esercizi precedenti, non si è provveduto all'iscrizione in bilancio delle imposte anticipate attive derivanti dalle differenze temporanee, in quanto, pur essendoci i presupposti indicati dal principio contabile OIC n. 25, si è ritenuto opportuno, per la prudenza che ha ispirato la redazione del bilancio, non iscrivere in bilancio le imposte anticipate che avrebbero in contropartita un credito in funzione della recuperabilità nei futuri esercizi dei crediti rilevabili.

Si rappresenta, per completezza di informazione, che l'importo delle imposte anticipate non rilevate, per i motivi sopra esposti, è pari a circa 89 mila euro ed è rappresentato dalla sola IRES sugli accantonamenti di circa € 574 mila rilevati ai fondi accantonamenti. Di seguito si riporta un prospetto di calcolo.

IMPOSTE ANTICIPATE	differenze temporanee	imponibile IRES
Accantonamento rischi	300.000	300.000
Svalutazione crediti	72.785	<u>72.785</u>
		<u>372.785</u>
imposte anticipate dell'esercizio		89.468

Risultato d'esercizio

L'esercizio 2018 chiude con un utile € 2.882.561 di euro che rispetto all'esercizio precedente, chiuso con un utile di 2.165.792 rileva un incremento di € 716.769. L'utile trova riscontro in tutte le poste economiche prima esaminate.

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 15 codice civile è stato esposto il numero medio di lavoratori dipendenti suddiviso per categoria durante l'anno 2018. Tale tabella si riferisce all'intero personale in organico: staff + operativi, comprensivi dei lavoratori interinali e collaboratori.

Tipologia Contrattuale	T. DETERMINATO	T. INDETERMINATO	Totale complessivo
COLLABORATORI	11		11
DIRIGENTE		5	5
IMPIEGATO	276	571	847
OPERAIO	6	156	162
QUADRO		18	18
INTERINALI	63		63
Totale complessivo	356	750	1106

La ripartizione del personale dipendente in organico, escluso i lavoratori interinali, con l'illustrazione

della regione in cui opera l'attività è rappresentata nella tabella che segue:

Regione	n° Dipendente
ABRUZZO	7
BASILICATA	17
CALABRIA	7
CAMPANIA	408
EMILIA ROMAGNA	26
FRIULI VENEZIA GIULIA	2
LAZIO	397
LOMBARDIA	6
MARCHE	1
MOLISE	8
PIEMONTE	1
PUGLIA	16
SARDEGNA	14
TOSCANA	123
UMBRIA	4
VENETO	6
Totale complessivo	1043

Rispetto all'esercizio precedente vi è una sensibile crescita dei lavoratori dipendenti, senza che questo abbia comportato un incremento dei costi direzionali (dirigenti e quadri). Di tale incremento si parlerà nella relazione sulla gestione

Compensi amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 16 e 16 bis codice civile si riportano i compensi per emolumenti amministratori e sindaci:

- 1) Emolumenti Consiglio di Amministrazione in carica per complessive € 178.000.
- 2) Emolumenti ai Sindaci per € 47.106.

L'organo amministrativo è composto da tre membri tra cui un Presidente e Amministratore Delegato.

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri, cui è affidato anche il controllo contabile. Si segnala che un sindaco effettivo ha rassegnato le dimissioni in data 31/12/2018.

Relativamente agli organi sociali si parlerà più nel dettaglio nella relazione sulla governance

aziendale nella quale sono indicate le date delle adunanze.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si rappresenta che non sono intervenuti fatti di rilievo sotto il profilo gestionale amministrativo, tuttavia va menzionata la sentenza sfavorevole per l'azienda per l'appello di un dipendente. Di tale fatto sarà dato ampio commento nella relazione sulla gestione.

Si rappresenta che in data 13 marzo 2019 ha avuto inizio la mostra "Leonardo" la scienza prima della scienza, che proseguirà fino a fine giugno 2019.

Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Nel rispetto delle disposizioni di cui al punto 22-septies dell'art. 2427c.c. si propone di destinare l'utile d'esercizio a riserva legale per la quota di legge e la restante parte a utili da distribuire al Socio Unico Ministero.

Nello specifico:

- € 144.128 a riserva legale
- € 2.738.433 a dividendo al socio

Signori Soci,

il presente bilancio è reale e veritiero e corrisponde alle scritture contabili della Società.

L'Amministratore Delegato